Da ieri bombole di gas meno care (350 lire) GPL auto: -38 lire

ROMA — Dalla mezzanotte di Ier! il GPL (gas di petrolio liquefatto) per uso domestico e per autotrazione costa di meno: lo ha deciso la giunta del CIP (comitato interministeriale prezzi), che ha rinviato all'esame di un comitato la controversa questione

del regime di sorveglianza per i prodotti petroliferi. Da leri dunque una bombola da 10 chili di GPL costa 10.010 lire (invece che 10.370; si tratta dei prezzi «franco dettagliante») il prezzo al consumo del GPL per autotrazione passa da 858 a 820 lire. Il CIP ha preso atto delle quotazioni calanti del combustibile su tutti i mercati europei, in particolare in Belgio e in Francia I prezzi sono scesi di parecchio. Inoltre è stata ridotta di 5 lire l'incidenza della cassa conguaglio.

Tempi ancora lunghi, invece, per la contrastata proroga del regime di sorveglianza: le compagnie petrolifere hanno chiesto una completa liberalizzazione dei prezzi di benzine, gasoli, oli combustibili; le organizzazioni dei benzinai, al contrario, considerano negativa l'esperienza degli ultimi due anni e chiedono controlli maggiori sulla formazione del prezzi.

La giunta del CIP, comunque, ha istituito una -commissione per lo studio dei mercati europei», che dovrebbe - dice un comunicato del ministero dell'Industria — approfondire le varie situazioni nei paesi che vengono attualmente presi a riferimento per la determinazione dei prezzi italiani. Vi è una rovente polemica, su questo punto, perché nei paesi presi in considera-zione sono le stesse compagnie petrolifere a rilevare l'andamento del prezzi. Vi è il sospetto che le quotazioni siano massime e non medie, come prevede il regime di sorveglianza. I petrolieri, recentemente, hanno precisato che in realta essi danno contro dei prezzi «piu frequentemente praticati».

Settimana di tregua nel trasporto aereo Scioperi nelle dogane

ROMA — C'è tregua, da ieri, nei trasporti. Almeno per quanto riguarda i lavoratori iscritti alle organizzazioni unitarie. Azioni di disturbo, invece, sono in corso ad opera di raggruppamenti settoriali autonomi (i doganieri, i medici aeroportuali), ma disagi, almeno per il momento, dovrebbero essere nulli o molto contenuti. Confermato per il momento anche lo sciopero di 21 ore del personale della stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Inizieră alle 21 di domani.

Il comparto piu caldo continua a rimanere quello del trasporto acreo. Ieri un comunicato unitario di CGIL, CISL e UIL ha confermato la *piena validità delle norme di autoregolamentazione- che i sindacati si sono dati. Di conseguenza «nel corso della settimana che precede e di quella che segue il 17 giugno, giorno di consultazione elettorale, non dovranno aver luogo agitazioni che comportino la sospensione dei voli.

I sindacati, dunque, sono decisi a fare il loro dovere, ma altrettanto debbono fare anche le controparti, governo per primo. Ieri l'altro si è avviato al ministero del Lavoro un nuovo tentativo di mediazione per il contratto del personale di terra. CGIL, CISL e UIL invitano pertanto il ministro De Michelis «a non dilazionare bensì ad intensificare sin d'ora la sua opera di mediazione per rimuovere l'ostinata intransigenza dell'azienda per una rapida conclusione del negoziato» e restituire così tranquillità ai lavo-

ratori e plena funzionalità al servizio. Qualche disturbo, può essere provocato dallo sciopero nelle dogane degli autonomi della CISAL (è stato sconfessato da CGIL, CISL e UIL e dalla CONFSAL), ma più che al servizio aereo al transiti dalle frontiere stradali, ferroviarie e portuali, Infine sabato inizia uno sciopero dei 300 medici aeroportuali.

Goria: il debito pubblico supererà i 100 mila miliardi

ROMA — Il deficit dello Stato rischiera di raggiungere il tetto dei 100 mila miliardi. E' il ministro del Tesoro Giovanni Goria ad ammetterlo nella relazione trimestrale di Cassa presentata ieri al Parlamento. E il tetto - secondo la Banca d'Italia potrebbe essere infranto e il deficit continuare a salire. Goria sostiene che nel primo trimestre 1981 il fabbisogno dello Stato h. raggiunto i 17.175 miliardi di lire, con una crescita pari al 27.7%. Salta, quindi, la possibilità di fermare il bilancio in rosso a quota 90 mila miliardi e si potrebbe verificare a fine d'anno uno sfondamento del 10% rispetto alle previsioni.

Goria, dopo aver sottolineato che lo squilibrio è assal preoccupante e tutt'altro che sotto controllo, sottolinea che in assenza di midure precise la spesa pubblica continuera a crescere e con essa il debito. Dopo la denuncia, il ministro del Tesoro indica le sue terapie. Parla della necessità di qualificare la spesa pubblica in conto capitale, di agire sulle entrate attraverso un recupero della base disponibile e di un riequilibrio del gettito tributario oggi concentrato sulla imposizione diretta.

Sulla pericolosita del debito pubblico la Banca d'Italia ha fornito altri dati. Dal 1970 al 1983, cioè in 13 anni, è cresciuto del 1530% in termini nominali, raddoppiando il suo peso rispetto al prodotto interno lordo (dal 40 all'85%). Secondo i primi due esercizi di prolezione, sempre fatti da Bankitalia, il debito pubblico potrebbe toccare nel 1988 un livello anche superiore al 122% del prodotto interno. La Banca d'Italia, insomma, aggrava le previsioni di Goria.

> tensioni. Anzi. Glà si è di fronte a una alternativa po-

litica: un altro appuntamen-to centralizzato e globale in

cul buttare gli interessi del mondo del lavoro nel gran

calderone dello scambio po-litico, come è sembrato an-

nunciare la settimana scorsa il ministro De Michelis, op-

pure un fatto negoziale ca-pace di ripristinare un qua-

dro corretto di relazioni in-

dustriali, sul quale gran par-

te del sindacato insiste impegnandosi (come sta facendo

la CGIL) seriamente sulle

priorità da far valere in una

riforma vera del salario e

imprenditoriale? Negli ambienti della Confindustria,

dopo un vertice a Milano, si

dava per scontata l'evocazio-

ne del fantasma della disdet-

ta. Ma una rapida consulta-

zione degli umori della «ba-

se confindustriale ha consigliato al nuovo presidente,

Luigi Lucchini, un atteggia-

mento più meditato. Oggi si

riunisce la giunta della Con-findustria. Con tutta proba-

bilità il suo atteggiamento

corrisponderà a quello scelto proprio leri dall'Intersind.

Il presidente dell'associa-

zione delle imprese pubbli-che, Agostino Paci, ha infatti

dichlarato di ritenere «ur-

zazioni sindacali una tratta-

tiva sul salario», sostenendo

non dilazionabile». Paci ha

Come si schlera il mondo

della contrattazione.



Dopo il caldo arrivano i tornado

NEW YORK — Tempo pazzo anche negli USA. Dopo il caldo torrido degli scorsi giorni che ha provocato addirittura 3 morti è ora la volta dei tornado: 24, abbattutisi su tutto il Midwest. NELLA FOTO: un uomo scaraventato nell'acqua dal vento.

Pensioni, aumentano i minimi?

ROMA -- De Michelis ci pro-va. Non contento di aver previsto decine di deleghe nel suo disegno di legge di riordino pensionistico, ora ha dato alle agenzie la notizia di un provvedimento - di chiaro sapore elettoralistico — per aumen-tare i minimi dei pensionati che non hanno altro reddito oltre alla pensione di vecchiala o alla pensione sociale. Si tratta di una misura che tutti i progetti di riforma prevedono (il PCI l'ha chiamata del «minimo vitale»), ma la novità è che, alla vigilia del vo-to europeo — ricordate Pannella l'anno scorso? - il ministro del Lavoro fa sapere di aver dato mandato all'INPS di accertare la condizione e si-tuazione di reddito di tutti i 9 milioni di pensionati al mini-mo o sociali; e inoltre afferma che proporrà (in uno dei «pros» simi« consigli dei ministri) l'e-levazione a 350 mila lire per i minimi e un «primo aumen-to» di 10 mila lire.

Conclusa la «tranche» dell'inchiesta che riguarda le aziende pavesi del petroliere Buzzoni

Caso petroli, 48 rinvii a giudizio Tangenti per la nomina di Giudice

Citati i nomi di Tanassi e Andreotti per l'operazione che portò il generale defunto al vertice della Guardia di Finanza - Connessioni con la P2 - Il ruolo degli ex sottosegretari Amadei (Psdi) e Picchioni (Dc)

445 pagine il giudice torinese Aldo Cuva ha chiuso l'istruttoria su uno dei più importanti tronconi dell'inchiesta sul contrabbando di petroli (quello riguardante l'attività delle ditte pavesi del petroliere Franco Buzzoni) ed ha rinviato a giudizio per associazione per delinquere, falso, corruzione e collusione 48 imputati su 72. Ma, più che il traffice in sé (peraltro ingente: si calcola un guadagno di circa 40 miliardi), il voluminoso documento conclusivo del giudice Cuva è da considerarsi assai importante per il calibro dei personaggi che vi compaiono, per le oscure manovre e per la degenerata corruttela che mette in

di un ex ministro, Tanassi, e di un ministro tuttora in carica, Andreotti (per i quali da tempo pende presso la commissione inquirente una richiesta di autorizzazione a Prete figura tra i principali impunicipali impunicipal procedere), di eminenti personaggi l'atti: un coinvolgimento precoce, ma, secondo il magistrato, sarebbe missione di inchiesta sulla P2.

cesco Quaglia, vice parroco di Cerano, don Simeone Duca, mons. Agostino Bonadeo), di due ex sottosegretari (Gluseppe Amadel, PSDI, e Rolando Picchioni, DC), di parlamentari, esponenti della segreteria di uomini politici, alti ufficiali della Finanza, petrolieri e funzionari dell'UTIF. Su tutta la vicenda, giudicata da Cuva «un emblematico caso di criminalità organizzata, grava infine l'ombra della P2, con la quale ricorrono, inquietanti, numerosi punti di contatto.

L'ordinanza del giudice torinese è articolata in quattro punti: il primo riguarda il contrabbando di gasolio effettuato tra il 1972 e il 1975 tramite le società Nord Italia Pe-Nell'inchiesta compaiono i nomi | troll, Omnia, Dina (tutte di Casei Gerola, in provincia di Pavia), e

petroli in Italia. Il guadagno illegittimo del petrolieri si aggirava intorno alle cento lire al litro; ma le spese per corrompere i pubblici ufficiali preposti al controllo erano ugualmente ingenti: Enrico Ferlito, funzionario dell'UTIF di Torino, avrebbe incassato 10-15 lire al litro, mentre il generale Giudice avrebbe ricevuto 30-40 milioni al

Un altro capitolo dell'ordinanza del giudice Cuya riguarda noi alcuni abusi commessi l'anno scorso da funzionari della direzione generale delle dogane: si tratta per lo più di soppressione di prove. Di gran lunga più rilevanti sono i capitoli dedicati alla nomina del generale Raffaele Giudice a comandante

TORINO — Con un'ordinanza di | del mondo ecclesiastico (don Fran- | che lo farebbe ritenere il principale | stata la «prova generale» in vista responsabile del contrabbando di della prima, provocando una «mobilitazione ecclesiastica, politica e ministeriale.

> Implicati nel giro di corruzioni (per la nomina di Giudice la DC avrebbe incassato 400 milioni, il PSDI 150) sono Bruno Palmiotti, Roul Silvestri e Ugo Pazzanese, della segreteria di Tanassi (allora ministro delle Finanze),l'ex consigliere comunale torinese della DC Piero Aceto, i segretari di Colombo (che precedette Tanassi nella carica) Danilo De Cocci e Giulio Lo Muto, don Quaglia e mons. Duca, mons. Bonadeo (quest'ultimo avrebbe seguito il «filone» facente capo ad Andreotti, allora ministro

> della Difesa). Copie dell'ordinanza saranno spedite alla Congregazione del clero in Vaticano, al ministero delle

L'Intersind: trattativa sul salario ROMA — La disdetta della scala mobile non ci sarà, al-Ma questo non significa che i prossimi mesi saranno senza

Scala mobile, non c'è la disdetta ma neanche tregua

Il rischio di una nuova trattativa centralizzata - Oggi la giunta della Confindustria

La costruzione di 15.000 alloqqi

bloccata dal ministro Nicolazzi

Il CER non ha deciso sulla sperimentazione - Protesta delle Coop - Confedilizia: le

detto anche di ritenere che | atto di guerra, sembrano «all'interno del sindacato stia maturando un'analoga opinione». Questa puntualiz-zazione è servita al presiden-te dell'Intersind per mettere le mani in avanti: «Se le cose stanno in questi termini può non essere necessario, per "aprire il tavolo", ricorrere alla disdetta formale dell'accordo sulla scala mobile. Quei termini così calcolati (*può non essere necessa-rio*), insieme alla giustificazione che la disdetta di due anni fa non era intesa come

rimandare a una riserva spendibile anche nel gioco

politico. Maggiore chiarezza si avrà quando sarà nota la lettera álle tre confederazioni sindacali che Paci ieri ha annunciato. Per ora ci sono solo i titoli dei problemi che l'Intersind ritiene si debbano affrontare (la riduzione degli effetti inflazionistici della crescita salariale, il recupero di spazi di negoziazione «ec- un largo preavviso. cessivamente dall'attuale sistema di indi-

cizzazioni», di un equilibrato rapporto tra professionalità e retribuzione). Per Paci sono sproblemi che dovrebbero interessare il sindacato quanto nois. Ma il punto non costituito dall'oggettività del problemi (sul quali con tutta evidenza Paci comple delle forzature unilaterali) ma dalle soluzioni negoziali. Ciò che non si dice esplicita-mente, infatti, è se si vuole o no un'alternativa seria al pasticcio del 14 febbraio.

Stesso discorso vale per la Confindustria. Oggi Lucchini sarà alle prese con le prime scelte di linea, proprio sul terreno del confronto col sindacato. Le indiscrezioni dicono che alla monotonia del costo del lavoro causa di tutti i guasti sostituirà un'articolazione di interveni sulla riforma del salario, la riqualificazione della spesa pubblica, il rilancio della politica industriale e occupazionale. Ma gli organi dirigenti della Confindustria sa-ranno alle prese anche con problemi organizzativi, primo dei quali la nomina del direttore generale: sarà Pao-lo Annibaldi, attualmente vice (a Solustri sarebbe affidato`un incarico di rappresentanza al CNEL).

Sullo sfondo, intanto, si stagliano altre questioni dirompenti, come quella degli scioperi che il presidente dell'Alfa, Massacesi, vorrebbe regolamentare anche all'industria, a cominciare da un referendum preventivo tra i lavoratori per finire a

Il comitato antidroga ha discusso delle proposte di modifica alla 685

Tossicodipendenti, Wartinazzoli favorevole a carceri «speciali»

ROMA - Definizione del 1 ta l'ispezione delle navi «soconcetto di •modica quantità», applicazione della legge La Torre al grandi spacciatori, creazione di «carceri speciali» per 1 tossicodipendenti, organizzazione di un osservatorio permanente: che raccolga ed elabori i dati nazionali sulla droga (traffico, consumo e assistenza), una legislazione che consen-

spette, modi e tempi di una seria campagna di prevenzione e informazione. Questa la moltissima carne al fuoco nella riunione di ieri del comitato nazionale antidroga presieduta dal presidente del Consiglio Craxi e alla quale hanno partecipato, tra gli altri. Il ministro di Grazia e ciustizia Mino Martinazzoli

e degli Interni Oscar Luigi | tratta di un aspetto determi-Scalfaro. Quest'ultimo, in particolare, ha riferito del suo recente viaggio negli Stati Uniti volto a ricercare nuovi accordi per una collaborazione maggiore a livello internazionale nella lotta alla droga.

Scalfaro ha molto insistito su questa ottica internazionale sottolineando che si

Senatori PCI chiedono: sul «Corsera» ascoltiamo il garante

ROMA - I senatori comunisti Margheri e De Sabbata hanno chiesto al presidente della commissione Affari costituzionali -- senatore Bonifacio - di consultare, con la massima urgenza, il garante della legge per l'editoria - professor Sinopoli per acquisire elementi e valutazioni sulle recenti vicende del «Corrière della sera»: dai progetti di modifica degli assetti proprietari al repentini mutamenti emersi per la direzione del giornale. L'uno e l'altro aspetto - affermano i due parlamentari del PCI in una lettera al sen. Bonifacio — ripropongono seri interrogativi sulla sorte del giornale. Potché il Parlamento ha compiti di vigilanza sull'attuazione della legge scrivono ancora Margheri e De Sabbata — è opportuno valutare lo stato di rispetto delle norme di trasparenza degli assetti proprietari, nonché i rapporti tra proprietà e banche e tra proprietà e organi preposti all'am-

ministrazione controllata.

nante per la lotta ai grossi certamente paragonabile a quella che, sul piano italiano, potrebbe assumere l'applicazione della legge La Torre. Molto a lungo i ministri si sono soffermati anche sulla definizione dell'idea di ·modica quantità». Secondo Martinazzoli sarebbe bene in una nuova eventuale legge (da tempo si discute di una modifica della 685 e al Parlaprogetti del PCI, della DC e del PSI) mantenere la discre-zionalità del giudice per la definizione della modica quantità. Martinazzoli ha detto che gli sembra diffic!le che con la definizione precisa di modica quantità si riesca effettivamente a distinguere lo spacciatore dal consumatore. Si è parlato anche della co-

struzione di carceri speciali riservate ai tossicomani, un espediente che deve essere sembrato ai ministri un modo per arginare la massiccia circolazione di droga all'interno dei penitenziari con la conseguente riproduzione del meccanismo ricattatorio spaccio-consumo. Quanto alla prevenzione, si è insistito sulla necessità di porre l'accento di «disvalore» sul consumo della droga, in particolare, sembra, per fron-teggiare l'espandersi sempre iŭ massiccio della droga •nuova•, la cocaina. Ma nulla di più preciso, o concreto, è emerso dalle poche parole scamplate con i cronisti alla fine della riunione dai vari ministri. Durante la riunione si è poi tornati a parlare per l'ennesima volta dell'osservatorio permanente sul fenomeni legati alla droga che era già stato proposto dal presidente del Consiglio Craxi in aprile e che dovrebbe essere composto da tecni-ci, politici, studiosi e operaori. Una sorta di grande centro-dati sulle tossicodi-pendenze e di coordinamento di tutte le attività assistenziali per i tossicodipendenti. Di deciso, comunque,

viando il piano di sperimenstruzione di quindicimila alloggi. Da oltre due anni, il ministro dei LLPP tiene con-gelati 600 miliardi, stanziati con il carattere d'urgenza dal Parlamento nel marzo '82 per l'edilizia. Ancora una volta il CER (Comitato per l'edilizia sperimentale) non ha potuto esaminare e varare i programmi di sperimentazione edilizia. Il ministro Nicolazzi ha disertato la riunione del comitato ministeriale. Quindi, restano inutilizzati i 600 miliardi in grado di attivare investimenti per realizzare appartamenti da destinare a famiglie in attesa

della prima casa.
Il movimento cooperative d'abitazione ha più volte sollecitato l'avvio del piano sperimentale, consapevole dell'importanza che le necessarie innovazioni, il miglioramento della qualità ed il contenimento dei costi hanno sullo sviluppo del settore abitativo. Per questo, duro è stato il giudizio delle tre centrali d'abitazione sull'inerzia del ministro dei LLPP. Il ritardo di oltre due anni delcase vuote 4-5 volte in più degli sfratti - La Confesercenti: proroga per i negozi l'avvio del programma, considerando l'alto tasso d'inflazione e l'aumento del costi d' costruzione — hanno denunciato - ha già prodotto una considerevole riduzione del numero degli alloggi realizzabili. Un ulteriore ritardo inciderà negativamente sull'intero comparto abitativo perché comprime le potenzialità di innovazione e di sviluppo tecnologico e qualitativo in un settore bisognoso di rinnovarsi per un adeguamento alle esigenze at-

I continut rinvit sono incomprensibili perché il lavoro preparatorio del CER è ormai concluso e le coop d'ab!tazione sono in grado di pre-sentare programmi di immediata fattibilità. Preoccupate che «contingenze politiche ed elettorali. condizionino ulteriormente il pronto avvio del programma di sperimentazione, le tre centrali ccoperative hanno chiesto a Nicolazzi che il comitato esecutivo del CER sia posto In condizione di decidere immediatamente. Continuano, intanto, le

polemiche sulla mancata riforma dell'equo canone che la maggioranza non ha voluto affrontare. La discussione al Senato si è sviluppata neila •maniera peggiore• ha sottolineato Il presidente della Confedilizia Viziano, sollecitando una rigorosa ricerca degli strumenti tecnici più

efficac! per riavere un mer- | ciazioni dei commercianti, cato delle locazioni. Vi è del paradossale - ha detto nei capoluoghi dove più acuto è il problema degli sfratti. esistono alloggi vuoti in misura da quattro a cinque volte superiore al numero degli stessi sfratti.

La situazione, tuttavia,

non è pesante solo nel setto-

re abitativo. Acuta si presenta negli usi diversi (botteghe artigiane, negozi, alberghi, esercizi turistici). Da luglio incombono 1.200.000 sfratti. La gravità — dopo averla negata per mesi - è stata rilevata dailo stesso ministro dei LLPP, il quale ora si è detto disponibile ad una proroga, reclamata dalle asso-

degli artigiani e degli operatori turistici. Ma quella di Nicolazzi appare solo una trovata elettorale. Gli sfratti si iniziano da luglio. Per questo il segretario della Confesercenti Giacomo Svicher, dinanzi allo spettro di 200.000 disdette nel settore del commercio con seri riflessi sui prezzi che aumen-terebbero del 3% per l'au-mento dei fitti, ha chiesto una misura immediata di blocco degli sfratti in attesa di un provvedimento organico che estenda l'equo canone al contratti per usi diversi, con parametri differenti da quelli per le abitazioni.

Claudio Notari

Susanna Agnelli si è dimessa

Argentario, sotto i colpi dell'abusivismo crolla la giunta

GROSSETO - È di nuovo crisi all'Argentario. La maggio-ranza PRI-DC, ricostituitasi dopo sette anni di separazione — nel dicembre del 1931, in al-ternativa ed una giunta laica e di sinistra, non ha retto all'urto dell'abusivismo edilizio. Nel corso dell'ultimo consiglio co-munale, chiamato a ratificare circa 200 delibere di giunta, re-lative a provvedimenti per la demolizione immediata di 50 manutatti; nonché per la diffi-da alla rimozione delle struttu-re realizzate fuori della legge, dinanzi alla posizione di distinguo, incertezze e contrarietà dimostrate dai rappresentanti della DC, Susanna Agnelli da dieci anni ininterrottamente alla guida del comune — ha cniesto una sospensione dei lavori consiliari e nel giro di trenta secondi ha preannunciato le dimissioni dall'incarico. Conse-

stato assur o dagli altri assessori repubblicani. Il gruppo consiliare democristiano preso atto della nuova situazione ha fatto sapere che i suoi rappre-sentanti nella giunta municipale presenteranno le dimissioni quando il sindaco e i quattro assessori repubblicani avranno ufficializzato la loro decisione. La crisi aperta all'Argentano tra la DC e il PRI — due forze a livelio locale storicamente antagoniste — sul problema del-l'abusivismo è la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Da tempo, i due partiti, pur di-sponendo di 19 consiglieri su 30, davano segni di insofferenza interna, venutasi ad accentuare con l'avvicinarsi della scadenza elettorale europea, ma soprattutto guardando a quella amministrativa del pros-simo anno. Ed è con l'occhio rivolto al 1955, che la DC, cerca

senza esclusioni di colpi, di riconquistare la maggioranza re-lativa attualmente del PRI, che l'ha conquistata nel 1975 e consolidata nel 1980 grazie al fattore «Suny». Una figura cari-smatica che comincia ad essere contrastata all'interno del suo stesso partito tanto che più vol-te il sindaco ha affermato che non ripresenterà la sua candi-datura alla scadenza del mandato. Per comprendere quali sbocchi avrà la crisi comunale all'Argentario bisognerà attendere il test elettorale di dome-nica prossima. Un dato politico comunque viene dal fatto che in questo famoso centro turisti-co di livello internazionale le sorti politico-amministrative passano obbligatoriamente attraverso le scelte di assetto ter-ritorizie. Non a caso, la giunta laica e di sinistra, venne fatta cadere per un disegno conver-gente tra DC e PRI, perché rappresentava una inversione di tendenza e l'inizio di una politica nuova nel campo del governo del territorio, più rispet tosa dell'ambiente e delle esi genze sociali. Susanna Agnelli e il suo partito non possono per ciò adesso erigersi a paladin dell'ecologia avendo giocato una parte rilevante nel crearsi delle condizioni politico-ammi nistrative che hanno prodotto

Un italiano a Liegi

Uccide tre vicini chiassosi e si suicida

LIEGI — Un immigrato italia-no in preda ad un incontrollabile eccesso d'ira, ha compiuto ieri una strage in un piccolo centro vicino a Liegi: a colpi di pistola ha ucciso re vicini di casa troppo rumorosi, e si è tolto la vita. Protagonista della tragedia è stato Luigi Spoto, di 36 anni, emigrato ad Ans. Da di-verso tempo lo Spoto nutriva risentimento verso una numerosa famiglia sua vicina di casa, gli Lhoest, che aveva già denunciato più volte alla polizia infastidito dal loro chiasso. Ieri, nel pomeriggio, probabilmente in preda ad una crisi di nervi, ha impugnato una pistola calibro 7,5, è sceso in strada e ha incominciato a sparare all'impazzata contro i sette membri della famiglia Lhoest, the in quel momento erano riuniti nell'autorimessa.

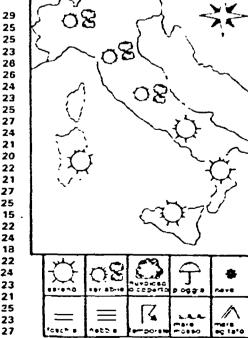
Nei pressi di Mantova

Precipita un «Tornado» morti i due piloti

ASOLA (Martova) - Un aereo militare è precipitato ieri pomeriggio in un comune agri-colo nei pressi di Mantova, Asola, disintegrandosi. Non è stato possibile neppure il recu-pero delle salme dei piloti, il capitano Claudio Gambuti di 23 anni ed il tenente Ivo Ceccarelli, di 32, entrambi residenti a Roma. I due erano partiti in-torno alle 17 di ieri dalla base aerea di Ghedi (Brescia) a bor-do di un Tornado, un caccia bombardiere, insieme ad un al-tro equipaggio, per una norma-le esercitazione. Quando è avvenuta la sciagura i velivoli sta-vano facendo rientro alla base. Tutte le ipotesi sulle cause delincidente sono per ora valide. Potrebbe anche trattarsi, se-condo le testimonianze di alcuni agricoltori che stavano lavorando nei campi al momento dell'impatto, di una manovra

LE TEMPEenone. Venezia Torino Genova Firenza Pisa Ancons Percoss

Cagbarı



Il tempo of the second

LA SITUAZIONE - L'anticiclone atlantico continua ad affermarsi sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo. Il convogliamento di aria fredda e instabile che nei giorni scorzi ha interessato il settore nord orientale e la fascia adriatica à in fase di attenuazione. n. TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni sattentrionali e su quelle centrali

condizioni prevalenti di tempo buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Si potranno ancora evera fenomeni di variabilità sul settora nord orientale e sulla fascie adriatica. Tempo buono anche sulle regioni meridionali con cielo sereno o poco nuvoloso. La temperatura è in

Dal nostro corrispondente i guentemente analogo atto è